

Un contributo di Orlando Nosetti ricostruisce la storia della famiglia brissaghesa nel nuovo Bollettino della Società Genealogica

# Il coraggio e il dinamismo del capostipite dei Palmieri

► Tra le molteplici attività della Società Genealogica della Svizzera Italiana (SGSI), che si prefigge di promuovere lo studio e la diffusione della scienza genealogica e delle discipline ad essa collegate, vi è la pubblicazione annuale del "Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana". La rivista contiene i risultati degli studi compiuti dai soci e da altri appassionati alla materia. Il numero di quest'anno sarà presentato a Brissago sabato 26 novembre.

La scelta di tale località è giustificata dalla pubblicazione di un corposo contributo sul casato Palmieri. Ottavio Palmieri, nato nel 1896 a Jesi, nelle Marche, era giunto nel borgo lacuale in data imprecisata nella seconda decade del secolo scorso. Orlando Nosetti ne ha seguito le tracce e ha ricostruito le tappe che hanno sancito il radicamento di questa stirpe a Brissago.

**Orlando Nosetti, quello sui Palmieri è il suo terzo studio di una famiglia basata a Brissago partendo dalla genealogia. Che cosa la attira in questa disciplina?**

«Attraverso gli alberi genealogici dei Codonini e degli Jelmini, due casati brissaghesi legati alla mia famiglia, e utilizzando altri materiali d'archivio ho potuto ricostruire alcuni aspetti interessanti della vita di alcuni miei antenati. All'origine di queste ricerche vi è dunque la curiosità di conoscere il proprio passato».

**Che interesse può suscitare una ricerca incentrata su un casato in un lettore non appartenente alla cerchia familiare?**

«La genealogia è una scienza ausiliaria della storia. Per chi è appassionato di storia locale, mi pare naturale interessarsi anche ai risultati di ricerche genealogiche, per lo meno nella misura in cui essi non si limitino a elencare nomi e date ma illustrino anche le vicende economiche e sociali dei casati studiati. Aggiungo poi che tali studi possono essere assai utili per tracciare un quadro generale delle vicende storiche delle comunità di appartenenza di quei casati».

**Lei ha seguito principalmente le vicende economiche del capostipite della progenie elvetica. Come emerge la personalità di Ottavio Palmieri?**

«Il coraggio e il dinamismo sono due caratteristiche essenziali della personalità di Ottavio Palmieri. Infatti, egli rinunciò a una possibile carriera professionale all'interno della Fabbrica Tabacchi Brissago, dove era un apprezzato impiegato, per intraprendere un'attività in proprio, con tutti i rischi che ciò comportava».

**Nel caso della famiglia Palmieri, quali sono gli aspetti più significativi che ha potuto rilevare?**

«Lo spirito di indipendenza e imprenditoriale è stato trasmesso ad alcuni suoi figli e pure a un paio di abiatrici: Ottavio Palmieri junior, dopo aver svolto varie attività (panettiere, pescatore professionista, produttore di mostarda), è diventato tenore e organizzatore di eventi culturali; il fratello Giovanni, continua invece con successo l'attività familiare gestendo una pescheria a Brissago».

Dopo quello sui Palmieri, il "Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana" propone ai lettori altri quattro saggi. Agostino Lurati mette sotto la lente due esponenti dei Grossi di Bioggio, affermatosi all'estero: Gerolamo Maria, che abbracciò la vita religiosa come padre Agostino nell'Ordine Carmelitano in Italia, e Giovanni, che divenne un ricercato stuccatore in Portogallo. Livio Cortesi riannoda invece i legami con un ramo della sua casata e



1. Un documento bancario documenta l'operosità di Ottavio Palmieri, capostipite del ramo brissagheso della famiglia.
2. Orlando Nosetti aveva già ricostruito nel Bollettino della Società Genealogica la storia di un'altra famiglia di Brissago, quella degli Jelmini.

migrato in Francia sin dal 1866. La ricostruzione delle vicende familiari e professionali dei discendenti di quel tralcio ha permesso ai Cortesi transalpini di riacquistare la cittadinanza elvetica. «Cercavamo braccia, sono arrivati uomini». Questa affermazione di Max Frisch si addice a meraviglia alla storia dei Bellometti. Fabiano ha ripercorso l'itinerario compiuto a inizio secolo scorso dal bisnonno, giunto a Castione dalla Bergamasca. Storia di lavoratori e di fatiche, di gente umile che si è guadagnata l'integrazione col sudore della fronte. L'ultimo contributo riguarda i Nicolai di Gordevio, un fuoco ormai spento, ma che tra gli ascendenti annovera anche membri che acquisirono titoli di nobiltà. Come racconta Giuseppe Zoppi.

bgl

## La presentazione

La nuova edizione del "Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana" è in programma nella Sala del Consiglio comunale di Brissago, sabato 26 novembre alle 16. Interverranno Riccardo Beretta, storico e già segretario comunale, e Orlando Nosetti, autore della ricerca "Ottavio Giuseppe Antonio Palmieri - Un imprenditore dinamico e appassionato cacciatore".

**I contatti:** per proposte di pubblicazione sul "Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana" rivolgersi a [bgsi@sogenesi.ch](mailto:bgsi@sogenesi.ch). Per informazioni: Società Genealogica della Svizzera Italiana, c/o Roger Nava, via Aeroporto 5A, CH-6982 Agno, [info@sogenesi.ch](mailto:info@sogenesi.ch), [www.sogenesi.ch](http://www.sogenesi.ch).